

VERBALE CONSULTA DI FRAZIONE DI LAVINO

L'anno 2018, il giorno 3 Maggio alle ore 18 si è riunita la Consulta nella seguente composizione:

Presenti:

Mara Mazzoli	- Presidente
Bruno Mazzoni	- Vicepresidente
Guglelmina Lazzarin	- Segretaria
Francesco Giacomini	- Componente
Marisa Risi	- Componente
Aldo Bortolotti	- Componente

Assente Giustificato: Peppino Bellavia

Le funzioni di segretaria vengono svolte da : Marisa Risi

Argomento all'ordine del giorno della Consulta: I rifiuti.

Sono presenti alcuni cittadini, il Presidente della Consulta Ambientale e il Presidente della Consulta di Frazione Riale.

Prendono parte alla seduta il Sindaco Stefano Fiorini e l'Assessore alle politiche giovanili, sport, innovazione tecnologica e partecipazione, Giulia Degli Esposti.

La Presidente Mara Mazzoli comunica che questa seduta anticipa un incontro che verrà proposto con i responsabili del settore ambiente dei comuni limitrofi facenti parte dell'unione dei Comuni Reno, Lavino, Samoggia, cioè i Comuni di Valsamoggia, Monte S. Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, per aprire un dibattito sul fatto che nei vari comuni non viene seguita la stessa modalità per la raccolta dei rifiuti.

Il Vice Presidente Bruno Mazzoni ribadisce l'importanza dell'argomento alla luce anche delle novità e dei cambiamenti che si prospettano alla data del 2020, che potrebbero portare anche modalità diverse per il pagamento della tassa rifiuti.

Prende la parola il Sindaco Stefano Fiorini che ritiene molto importante il tema proposto, soprattutto dal punto di vista ambientale, prospettiva che non sempre collima con il risparmio economico da parte dei cittadini.

Comunica che siamo in una fase di "pre-gara" per quanto riguarda la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e che, quindi, in un futuro vicino potremmo non avere più Hera come interlocutore.

Ugualmente al settore rifiuti verrà messo a gara anche il gas.

La gara prevede una risposta di ambito univoca da parte dei comuni dell'area metropolitana, compreso il Comune di Bologna, e trovare un accordo non è semplice.

Nel nostro comune è stata proposta la raccolta porta a porta con un risultato di differenziazione del 70% che l'Amministrazione ritiene soddisfacente, riuscendo a riciclare e smaltire gran parte dei rifiuti, l'obiettivo finale sarebbe la chiusura degli inceneritori.

Francesco Giacomini ribatte che è importante riuscire a differenziare e riciclare il massimo possibile e che solo ciò che proprio non è riciclabile dovrebbe andare all'inceneritore, il tema più importante è la chiusura delle discariche. La regione Emilia Romagna persegue da tempo questo intento.

Un cittadino lamenta i pochi controlli che vengono eseguiti per punire chi esegue in modo non corretto la raccolta differenziata o chi non rispetta gli orari ed i giorni stabiliti, lasciando per la strada bidoni o rifiuti e soprattutto chi scarica rifiuti in strada o in luoghi non idonei.

Interviene in merito Ivano Berti che, essendo una Guardia Ecologica, ribatte che i controlli vengono fatti per quanto possibile e anche le relative contravvenzioni.

Anche l'Ufficio Ambiente del Comune si mobilita per scoprire chi scarica rifiuti in modo abusivo sul territorio.

Sindaco Stefano Fiorini: Il passaggio per organizzare una gara è molto importante, ci saranno altri soggetti oltre ad Hera, che comunque si può asserire che offre un buon servizio all'utenza.

Si andrà a gara nel 2020 con il passaggio del pagamento della tassa sui rifiuti da tassa a tariffa.

Attualmente ci sono comuni come Budrio e Monte S. Pietro che stanno attuando una sperimentazione sulla raccolta rifiuti.

Diverse tra i comuni anche le modalità di fatturazione, Zola Predosa la gestisce in proprio, altri comuni delegano ad altri la parte di fatturazione.

La raccolta dei rifiuti segue modalità differenti nei comuni limitrofi a Zola, pur facendo parte della stessa Unione dei Comuni.

Il Sindaco Stefano Fiorini dice che nel 2012 in tema di raccolta rifiuti Zola ha fatto un "salto" di qualità ambientale molto importante con la raccolta porta a porta, al momento attuale tutta la raccolta avviene porta a porta ad esclusione del vetro per cui sono rimaste le campane.

Ora sulla strada di incrementare questo tipo di raccolta si presentano varie opzioni:

- Si può perseguire una strada ancora più integralista sul porta a porta, come per esempio stanno sperimentando a Sasso Marconi dove hanno eliminato anche le campane vetro, con un progetto che sembra dare buoni risultati.
- D'altro canto c'è anche chi propende per il ritorno a un sistema di contenitori, praticamente un ritorno ai cassonetti, dotati di una tessera magnetica che permette di individuare chi effettua lo scarico, modalità di raccolta che può sembrare un sistema più economico, e quindi determinare un risparmio di tasse per il cittadino, ma il risparmio è legato al numero di cassonetti che si distribuiscono, il rischio è di dovere prevedere un numero basso di cassonetti che sarebbero un disservizio per il cittadino.
- Come già segnalato, i Comuni dell'Unione non perseguono le stesse modalità di raccolta rifiuti, Zola Predosa, Monte S. Pietro e Casalecchio di Reno utilizzano la raccolta differenziata;
- Valsamoggia adotta un sistema misto, a cassonetti per Savigno e Castello di Serravalle, porta a porta per le altre municipalità del territorio, Crespellano, Bazzano e Monteveglio. Si evince quindi una diversità di comportamento nella raccolta che se fosse unificata potrebbe portare benefici anche economici ai cittadini.

Il Sindaco indica anche la spesa messa a bilancio nel nostro Comune per la raccolta/smaltimento rifiuti che è veramente molto alta.

Interviene Mara Mazzoli asserendo di non capire come mai in un'area metropolitana non sia possibile trovare un accordo sulla modalità di raccolta e smaltimento simile per tutti.

- Risponde il Sindaco Stefano Fiorini che dice che c'è un tavolo di lavoro ma non è facile trovare l'accordo poiché la Città metropolitana comprende anche Bologna che, essendo una città grande, ha necessità diverse dai comuni limitrofi, ma che sull'argomento si sta lavorando.

Interviene un cittadino che valuta positivo il passaggio di differenziazione dei rifiuti con la raccolta porta a porta da un dato di partenza del 40% all'attuale 70% e che quindi sarebbe giusto perseguire questa strada, arrivando ad un incremento dell'80-90 % con azzeramento discariche e chiusura inceneritori, quindi è importante non invertire questa tendenza con un ritorno al passato (cassonetti), ma prendere esempio dai comuni virtuosi e vedere come attuare gli interventi necessari anche sul nostro territorio.

Francesco Giacomini: L'obiettivo primario è la difesa dell'ambiente e bisogna per questo creare più consapevolezza nei cittadini. Per questo propone di mettere sul sito del comune una specie di "contatore" che faccia vedere ai cittadini il costo per la raccolta dei rifiuti.

Per quanto riguarda la raccolta a tariffa, che dovrebbe entrare in vigore nei prossimi anni, non si dice convinto, anche se è giusto che chi consuma di più, paghi di più.

Guglielmina Lazzarin: Si dice preoccupata per un eventuale ritorno ai cassonetti, la loro rimozione è stato un passo avanti nella raccolta dei rifiuti, poiché nei cassonetti veniva gettato di tutto con un costo per cittadino ed ambiente certamente superiore.

Marisa Risi: Si dichiara contraria all'ipotesi del ritorno ai cassonetti a causa dei cattivi odori e per l'occupazione dello spazio. La raccolta differenziata è stata fatta proprio per separare i vari materiali e avere risparmi per i cittadini e per l'ambiente.

Interviene Giannino Ferrari della Consulta di Riale: Dice che ritiene ottima la proposta della Consulta di Lavino di organizzare un incontro serale con i responsabili dei Comuni limitrofi.

Fa una riflessione sul fatto che non c'è attività economica senza rifiuti e che non possiamo pensare a un mondo senza rifiuti, che nel ciclo dell'attuale sviluppo tecnologico il 20% della plastica va a riciclo e l'80% a smaltimento, il vero obiettivo da perseguire sarebbe capovolgere il dato portando il 20% a smaltimento e l'80% a riciclo.

Per quanto riguarda la futura gara per la raccolta-smaltimento, ribadisce come il nostro sistema porta a porta sia molto valido.

Informa che la Consulta di Riale sta progettando di creare dei punti sul territorio comunale dove il cittadino può inserire in un'apposita macchinetta il suo rifiuto di plastica e riceve in cambio una ricevuta che può avere molteplici valenze.

Aldo Bortolotti: dice che bisogna guardare al futuro non al passato, riferendosi all'ipotesi di ripristinare i cassonetti o contenitori.

Bruno Mazzoni chiede al Sindaco se verrà fatta una gara singola o per tutti i Comuni dell'area.

Mara Mazzoli chiede al Sindaco se a Zola Predosa vengono distribuiti, su richiesta, i bidoncini di condominio, ottiene risposta positiva.

Un cittadino esprime il suo parere negativo su quanto viene fatto per sensibilizzare i cittadini sul tema rifiuti e chiede sia al Comune che alla Consulta di fare di più.

Il dibattito sul tema della raccolta dei rifiuti è risultato interessante per chi ha partecipato alla Consulta e quindi, per mancanza di tempo, si decide di rimandare alla prossima Consulta di Frazione l'esposizione dell'Assessore Degli Esposti sul bando in uscita per l'assegnazione della gestione della casa "Ex Martignoni".

La seduta termina alle ore 20,15

Il Presidente

MARA MAZZOLI

La Segretaria

MARISA RISI